

«I tempi lunghi? Un problema irrisolto»

«La recente vicenda della presunta operazione a pagamento al Cto di Firenze ripropone in tutta la sua drammaticità la questione delle liste di attesa, questione alla quale il legislatore nazionale e poi quello regionale hanno cercato di ovviare, purtroppo con scarsi risultati, anche attraverso il meccanismo dell'attività libero-professionale intramoenia dei medici delle Aziende sanitarie», lo sottolinea Marco Carraresi, capogruppo regionale Udc che sull'argomento ha presentato un'interrogazione. «L'unico risultato ottenuto - secondo Carraresi - è stato quello che i cittadini, in presenza di liste di attesa indecenti, sono spesso costretti a ricorrere all'attività intramoenia dei medici delle strutture delle Asl in grado di evadere "personalmente" le richieste in tempi stretti, contro i tempi lunghi "collettivi" delle strutture di cui organicamente fanno parte. È grave che l'assessore regionale alla sanità Enrico Rossi si meravigli di una situazione della quale non poteva non essere a conoscenza». Secondo Carraresi, i vertici sanitari regionali e aziendali hanno fatto ben poco per risolvere le questioni irrisolte.